

CARTA DEI SERVIZI



CENTRO DIURNO

PUZZLE

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

La Cooperativa Puzzle, centro diurno per traumatizzati cranici e gravi cerebrolesioni acquisite, sita in via Cimabue 2 in Torino, è stata costituita da un gruppo di familiari e di volontari che hanno, per necessità, voluto creare una struttura che potesse avviare un continuum terapeutico- riabilitativo con le strutture sanitarie, coinvolte nella presa in carico del paziente nella fase acuta e post acuta, inserendosi quindi su un ultimo tassello di un lungo e faticoso percorso. Tale esigenza nasceva, quindi, da una necessità mirata a restituire al paziente ed al familiare un ritorno alla vita il più possibile dignitoso e "normale" che, altrimenti, finita la riabilitazione post acuta, si sarebbe consumata all'interno di mura domestiche impreparate a far fronte a delle problematiche, in particolare neurocomportamentali, proprie del trauma.

Costituita nel 1998 ed inaugurata nel Luglio 2001 è stata la prima struttura in Italia ad occuparsi esclusivamente dei traumatizzati cranici e delle gravi cerebrolesioni acquisite. La Puzzle nasce con l'intento, quindi, di seguire il paziente ed il familiare, in prospettiva di un inserimento socio-lavorativo del primo con un monitoraggio ed una supervisione continuativa durante tutto il percorso.

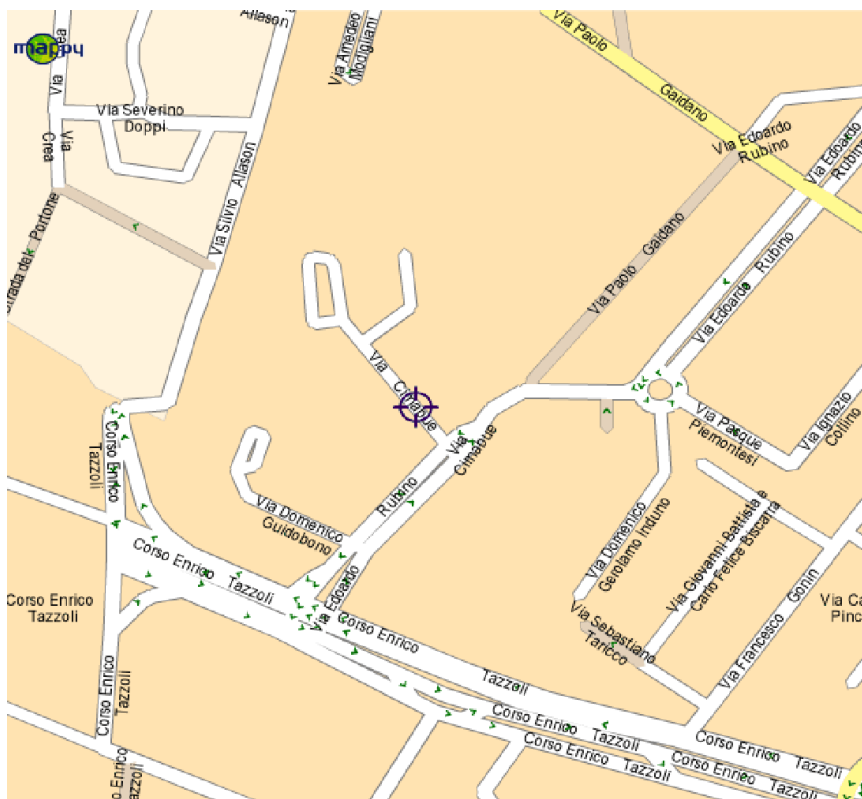
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO: CENTRO PUZZLE, CENTRO DIURNO CON NUCLEO DI RESIDENZIALITÀ NOTTURNO

TIPOLOGIA AUTORIZZATA: Centro Diurno socio-terapeutico educativo con nucleo di residenzialità notturna per disabili psico-fisici".

Determinazione n° 12 del 11 luglio 2001.

DOVE SIAMO?

Il centro è ubicato in Torino, via Cimabue 2, nel centro residenziale Europa, Mirafiori nord.



Come si raggiunge?

Dalla città :

- Autobus: linea 40, 58, 55, 12

Dalla tangenziale:

- Uscita Corso Orbassano, direzione Piacenza per chi proviene dall'autostrada Aosta-Milano

- Uscita Corso Orbassano direzione autostrade Milano-Aosta per chi proviene da Piacenza

IL SERVIZIO

Aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17.00, 12 mesi all'anno (escluse le festività).

Il centro dispone di una cucina e di un'ampia sala mensa per la preparazione e somministrazione di pasti freschi a pranzo, ubicati nei locali adiacenti (Puzzle2).

REFERENTI DEL SERVIZIO: Dott.ssa Marina Zettin e Dott.ssa Francesca Borello

RECAPITI: Tel. 011/3119900 fax: 011/3010078

e -mail: info@centropuzzle.it; m.zettin@centropuzzle.it;

f.borello@centropuzzle.it

TIPOLOGIA D'UTENZA: TRAUMI CRANICI E GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE

FASCIA DI ETA': 16-65 ANNI

MODALITA' DI INSERIMENTO:

Si effettua un primo incontro di conoscenza con la famiglia e l'utente, procedendo con una visita neuropsicologica e neurocomportamentale per verificare le capacità residue cognitive e comportamentali del paziente al fine di delineare la stesura di **un' ipotesi progettuale individualizzata**, convalidata previo consenso delle U.M.V.D. di territorio.

DOCUMENTI NECESSARI PER L'INSERIMENTO

- Verbale U.M.V.D.
- Prescrizione da parte del medico di base di eventuali farmaci da assumere durante il C.D. e posologia allegata
- Eventuali diete prescritte da un medico dietologo
- Documentazione riguardante la storia clinica del paziente.

Una volta inserito l'utente, seguirà un periodo di osservazione nel quale verrà definita una Contention Scheduling delle attività. Tale documento verrà inserito nella cartella dell'utente insieme alla documentazione del suo percorso terapeutico, nel rispetto della privacy. Le contention scheduling variano nel tempo garantendo flessibilità e coerenza rispetto all'andamento dell'evoluzione progettuale.

All'ingresso al Centro è predisposta una bacheca, visibile ai visitatori e facilmente consultabile, grazie alla quale sarà possibile accedere alle informazioni relative all'organizzazione/programmazione dettagliata delle attività previste, al menù

proposto dal servizio mensa e ai nominativi delle associazioni di autotutela con relativi recapiti.

MODALITA' DI VERIFICA:

I follow up di verifica verranno effettuati ogni 6 mesi/ 1 anno (a seconda del progetto), attraverso una valutazione neuropsicologica.

Da tale verifica si potrà monitorare l'andamento del trattamento terapeutico globale e valutare opportuni cambiamenti riguardo la frequenza (richiedendo una diminuzione o un aumento) ed eventuali integrazioni di nuove attività secondo l'andamento evolutivo del progetto individualizzato.

Tali verifiche verranno sottoposte sia all'attenzione del familiare, sia dei servizi territoriali con i quali, in modo integrato, verranno delineati i parametri progettuali.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

La famiglia rappresenta l'interlocutore privilegiato, all'interno del processo di cambiamento, contemplato nel progetto terapeutico.

I familiari vengono attivamente coinvolti in un programma volto alla gestione relazionale univoca del caso. I feedback restituiti dalla famiglia permettono il vero riscontro rispetto all'evoluzione del progetto terapeutico centrato sull'utente in un contesto ecologico.

Le modalità di coinvolgimento avvengono attraverso:

- o Incontri periodici individuali gestiti dai case manager (referente del caso che verrà individuato all'atto dell'inserimento), focalizzati sul proseguimento delle regole neurocomportamentali adottate nel centro che devono essere poi mantenute in ambito familiare e territoriale.
- o Incontri di gruppo, finalizzati alla riflessione e all'interscambio di esperienze condivise ed informazioni preziose volte al miglioramento del servizio.
- o Colloqui di sostegno psicologico, volti all'elaborazione dei vissuti emotivi dei singoli caregiver.

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI:

Il centro può rappresentarsi come anello di congiunzione tra il territorio e l'utente.

E' per tale ragione che i rapporti vengono costantemente mantenuti non solo per verificare l'andamento progettuale e la permanenza al centro dell'ospite, ma anche per costruire insieme, nella quotidianità una risorsa sempre più raffinata pronta ad accogliere l'inserimento sociale, lavorativo e scolastico del trauma cranico e della grave cerebrolesione acquisita.

Gli incontri vengono concordati con il responsabile di struttura circa ogni sei mesi o secondo la necessità del caso.

Le visite di aggiornamento vengono sempre documentate attraverso relazioni neuropsicologiche /educative.

L'ÈQUIPE

L'èquipe multiprofessionale che opera presso il Centro è costituita da:

- Neuropsicologi
- Educatori
- OSS (Operatori Socio Sanitari)
- Esperto in Musica
- Fisioterapista
- Esperto in Scienze Motorie
- Logopedista
- Infermiere
- Segretaria amministrativa

ATTIVITA' DEL CENTRO DIURNO

NEUROPSICOLOGIA:

Disciplina cardine del centro, mira al ripristino, mantenimento e potenziamento delle funzioni corticali secondo tecniche che derivano dalla teoria cognitivista. Gli scopi sono quelli di integrare i miglioramenti cognitivi con le attività di vita quotidiana, di indirizzare all'uso di strategie atte a compensare e superare il deficit.

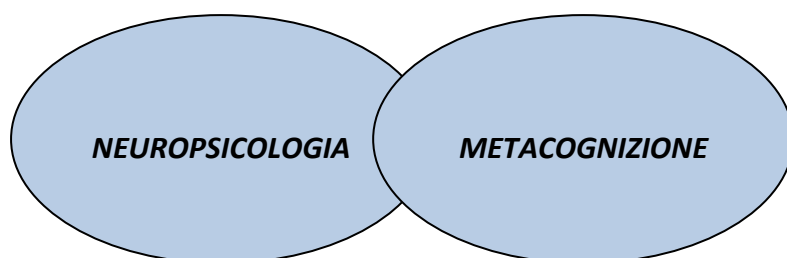
Le attività di neuropsicologia si svolgono in individuale e in gruppo, favorendo il ripristino e potenziamento di:

§ **Attenzione**

§ **Memoria**

§ **Funzioni frontali: riguardanti il versante cognitivo e il versante neurocomportamentale.**

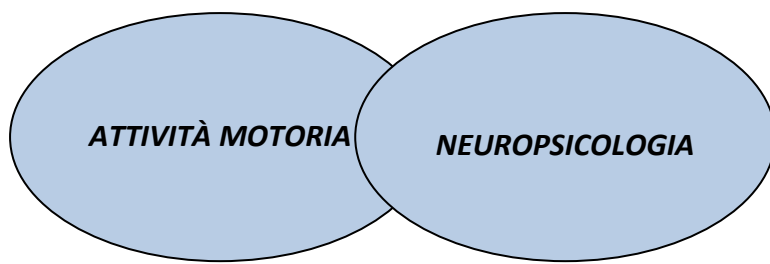
Il centro fonda le sue radici proprio sull'incremento e sviluppo della neuropsicologia avvalendosi di diverse modalità di lavoro sia integrate ad altre discipline terapeutiche di alto riconoscimento riabilitativo, sia specificatamente correlata a metodiche riabilitative ecologiche coerenti con la progettualità del centro.



Lavoro complesso sulle capacità metacognitive, in affiliazione teorica con gli studi condotti da Ben Yishai a NewYork, di pazienti TCE e successivamente adattata al nostro setting terapeutico-culturale, in cui si dà maggior rilievo alla competenza

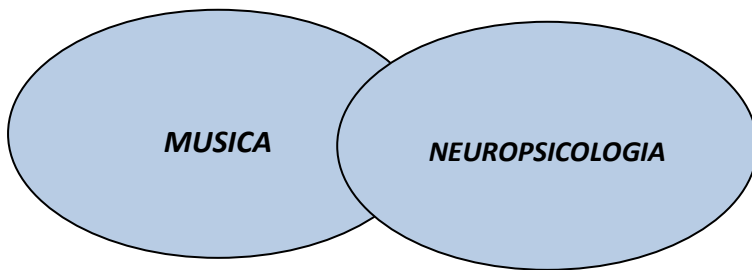
comunicativa sociale, componente fondamentale per un reinserimento nel contesto socio-relazionale e lavorativo.

Parallelamente, di significativa importanza è stato il contributo teorico esperienziale del modello di Prigatano, enfatizzando gli aspetti psicoterapeutici rispetto al percorso di accettazione della propria disabilità, al fine di costituire un anello di congiunzione tra il raggiungimento della propria identità (modello di Ben Yishai) e l'elaborazione di una nuova progettualità di vita.



La sinergia tra l'attività motoria e l'intervento cognitivo, è stata, in particolare negli ultimi anni, sempre più consolidata costituendosi come base integrante di un lavoro di ripristino e potenziamento dell'immagine mentale, delle sequenze e della programmazione degli atti motori, grazie anche all'utilizzo del robot ERIGO.

La duplice funzione dell'ERIGO è data sia dall'incremento dello stato di benessere del paziente, soprattutto dei minimally responsive, attraverso la verticalizzazione ed il movimento passivo degli arti inferiori, sia dal costituirsi come intervento attivo per coloro che, in piena coscienza, possono lavorare sulla correzione dell'atto motorio e/o sull'acquisizione di competenze motorie più funzionali, consolidando tale acquisizione attraverso la memoria procedurale.



In ogni cultura la musica è il prodotto di una perfetta osmosi di tutte le articolazioni del semantico: parola, gesto, rappresentazione. Narra il tempo vissuto intriso di creatività dell'uomo e incorpora la memoria storica di culture diverse.

Tra i sistemi non verbali di tipo simbolico quello musicale è il più sofisticato: la potenza combinatoria e la plasticità sintattica dei suoi codici, a fronte di una grammatica generativa relativamente semplice ed economica, è straordinaria.

A fronte di tali premesse, si è istituito un nuovo laboratorio di musica, che vede la compartecipazione in piccoli gruppi di pazienti con media - grave cerebrolesione acquisita. La musica diventa un contenitore attraverso il quale potenziare alcune delle funzioni cerebrali compromesse attraverso l'uso della voce, la percezione di ritmi e melodie, la percezione delle caratteristiche intrinseche dei suoni, la manipolazione e l'utilizzo di strumenti musicali a percussione di piccole e medie dimensioni. Attraverso la musica, quindi, si lavora al fine di favorire e facilitare l'attivazione e il mantenimento dei processi attentivi, di memoria e di pianificazione di azioni; sviluppare, stimolare e facilitare l'apprendimento di regole sociali e comportamentali; stimolare i processi motivazionali e favorire una buona relazione tra utenti e tra utenti e operatori.

LOGOPEDIA:

Il trattamento logopedico consiste in un approccio globale che contempla:

- Ø rieducazione della deglutizione
- Ø rieducazione della disfagia
- Ø stimolazione della deglutizione
- Ø rieducazione del linguaggio verbale

FISIOTERAPIA E ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA

Il trattamento neuromotorio con metodo perfettiano (quando le competenze cognitive lo consentono) e tecniche Bobath per consentire al soggetto senza o con scarsa deambulazione approcci passivi e attivi per limitare la spasticità e l'ipertono e la coordinazione in azioni finalizzate alla gestione della vita quotidiana.

L'attività motoria adattata mira al recupero delle capacità motorie residue per permettere ai soggetti di svolgere in autonomia gli spostamenti di vita quotidiana.

Tale attività si svolgerà sia in esterno (ambiente naturale) sia in acqua.



USCITE PROGRAMMATE

Finalizzate al monitoraggio ed alla supervisione del paziente durante l'esecuzione di compiti inerenti ad attività quotidiane.

LABORATORI:

- LETTURA
- COMPUTER
- MANUALITÀ
- ESTETICA
- GASTRONOMICO/CASALINGO
- SOCIALIZZAZIONE
- GIARDINAGGIO (periodo primavera-estate)

COLLOQUI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

Il centro dispone di un **nucleo di ascolto** a sostegno del paziente e dei familiari.

La presa in carico del familiare avviene attraverso riunioni di gruppo (gruppi-famiglia) e monitoraggio e supervisione individuale per lavorare sulla gestione del paziente in casa, affinché le capacità neurocomportamentali apprese dal paziente all'interno del centro, non si disperdano con errati tentativi di supporto da parte del familiare.

Oltre alla gestione della patologia e delle informazioni annesse, si prende in carico il familiare anche dal punto di vista propriamente psicologico per affrontare tutte le dinamiche che tale evento ha drammaticamente radicato all'interno dei loro vissuti.

Le attività si articolano settimanalmente, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.00, nel seguente modo.

SETTIMANA TIPO CENTRO DIURNO PUZZLE

LUNEDÌ:

MATTINO: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, Attività motoria Adattata/idroterapia, logopedia, laboratorio metacognitivo, laboratorio computer, laboratorio di lettura,

POMERIGGIO: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, Attività motoria Adattata/idroterapia, laboratorio di socializzazione, laboratorio musicale, uscita programmata

MARTEDÌ:

MATTINA: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, Attivita' motoria Adattata/Idroterapia, , logopedia, , laboratorio computer, laboratorio di manualità, laboratorio di lettura , laboratorio casalingo.

POMERIGGIO: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, fisioterapia, laboratorio metacognitivo, laboratorio di socializzazione, laboratorio gastronomico, uscita programmata, laboratorio musicale.

MERCOLEDÌ:

MATTINA: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, attivita' motoria Adattata/ Idroterapia, logopedia, laboratorio metacognitivo, laboratorio computer, laboratorio di lettura, laboratorio di manualità, (giardinaggio).

POMERIGGIO: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, attività motoria adattata, laboratorio di socializzazione, uscita programmata, laboratorio di computer.

GIOVEDÌ:

MATTINA: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, Attività motoria Adattata/Idroterapia, laboratorio metacognitivo, laboratorio casalingo, laboratorio computer, laboratorio lettura, laboratorio musicale

POMERIGGIO: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, fisioterapia, laboratorio di socializzazione, , laboratorio musicale, laboratorio di manualità, laboratorio estetica, uscita programmata.

VENERDÌ

MATTINA: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale, attività motoria Adattata/ Idroterapia, laboratorio metacognitivo, laboratorio computer, laboratorio di lettura, uscita programmata (giardinaggio).

POMERIGGIO: Neuropsicologia di gruppo, neuropsicologia individuale laboratorio di socializzazione, laboratorio musicale, laboratorio di computer, laboratorio gastronomico.